

Esteri

Coronavirus, Trump ordina stop ai fondi Usa per l'Oms: "Ha insabbiato la diffusione del virus"



(afp)

Gl Stati Uniti non verseranno più una quota tra i 400 e i 500 milioni all'Organizzazione mondiale per la Sanità accusata di essere troppo filo-cinese: "I suoi errori sono costati vite umane"

dal nostro corrispondente FEDERICO RAMPINI

Stampa

ABBONATI A



15 aprile 2020

NEW YORK - Il presidente Donald Trump taglia i fondi Usa all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), perché troppo filo-cinese. La ritorsione era nell'aria da tempo, dopo che tra l'agenzia sanitaria collegata all'Onu e la Casa Bianca si erano moltiplicate le tensioni. Trump ha accusato l'Oms di una gestione disastrosa della pandemia. In particolare non ha perdonato all'agenzia multilaterale di averlo attaccato quando mise un divieto sugli ingressi di viaggiatori dalla Cina.

"Tutti sanno quello che sta succedendo là dentro - ha detto riferendosi all'Oms - e la disastrosa decisione di opporsi alle restrizioni di viaggio dalla Cina". Sotto accusa per le sue sottovalutazioni iniziali sulla pandemia, criticato da molti governatori di Stati Usa per le promesse di aiuti federali che non arrivano, Trump si è sempre vantato di aver agito prima di altri nel vietare gli ingressi di viaggiatori dalla Cina. Anche l'Italia fu tra i primi paesi a varare quel genere di restrizioni, e inizialmente venne criticata dall'Oms.



COMMENTO

Cina, la voce del padrone

DI FEDERICO RAMPINI

I media americani, anche quelli più progressisti e critici nei confronti di Trump, non sono stati teneri nei confronti dell'Oms. Più volte è stato sottolineato che l'organizzazione internazionale attese un mese prima di dichiarare una pandemia. Il suo direttore generale si recò a Pechino ad omaggiare Xi Jinping, tacendo sui silenzi e le censure iniziali con cui il governo cinese nascose al mondo l'epidemia.



ESTERI

"Troppo Cino-centrica": così l'Organizzazione mondiale della Sanità è diventata il capro espiatorio degli Usa

DI ARTURO ZAMPAGLIONE

E' stato anche osservato come l'influenza cinese sia aumentata all'interno dell'Oms - e di altre agenzie Onu - benché gli Stati Uniti rimangano il finanziatore numero uno. Tuttavia molti osservatori americani indipendenti, per esempio il filantropo Bill Gates, sostengono che una delle lezioni di questa pandemia dovrebbe essere un rafforzamento della cooperazione internazionale.

*Anche in questo momento di emergenza, **Repubblica** è al servizio dei suoi lettori.*

Per capire il mondo che cambia con notizie verificate, inchieste, dati aggiornati, senza mai nascondere niente ai cittadini

Carlo Verdelli

Abbonati a REP: a 1€ al mese

ARTICOLI CORRELATI



A Taiwan scuole e negozi aperti, ma il suo successo sul Covid 19 imbarazza il mondo

DI FILIPPO SANTELLI



Coronavirus, l'Oms frena: "Presto per revocare le misure di contenimento"

Coronavirus, allarme Oms: "Attenti alle ricadute, non apriamo troppo presto"